



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 84 DEL 29-11-2019

OGGETTO:

OTTAVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE. 2019/2021. NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2019/2021.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 21:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortenzi Anna	A	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Alessandra Secondari

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo

Ortolani Maria Giulia

Nalli Antonella

Il Sindaco Presidente passa la parola al Vice Sindaco Lucia Jajani per l'illustrazione dell'argomento.

Vice Sindaco Lucia Jajani: “E’ una variazione molto corposa, è l’ultima variazione dell’anno, come da previsione normativa, dove a fianco di assestamenti operativi in entrata e in uscita, dovuti alla gestione corrente, ci sono anche i 3.000.000,00 di euro relativi all’indennizzo assicurativo di cui si è parlato anche nei precedenti consigli comunali. Abbiamo destinato ad opere pubbliche la somma relativa al rimborso assicurativo, che abbiamo già incassato, tenendo conto di due importanti fattori: il primo è che dobbiamo aspettare comunque la fine del mese di febbraio affinché non venga impugnato il ricorso al TAR e quindi solo dopo il mese di febbraio sapremo se questi soldi sono veramente nella nostra disponibilità, cioè si possono destinare come abbiamo deciso e l’altro fattore è quello per il quale sarà sicuramente necessario attendere le effettive risultanze del rendiconto 2018, che avremo agli inizi dell’anno, sempre che le disponibilità finanziarie dell’ente ce lo consentano”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Oggi parliamo di questi € 3.000.000 di indennizzo dati dall’assicurazione, cifra che storicamente non ricordo di averla mai avuta disponibile nelle casse comunali. Prendo atto per l’ennesima volta che il bilancio di Camerino era stato lasciato più che solido, visti gli impegni presi, però vorrei capire la filosofia delle decisioni prima di iniziare la discussione perché poi ci possiamo trovare anche d’accordo su questa serie di spese che portano € 3.000.000,00 quindi penso che sia anche di importanza per la città, considerato che € 3.000.000,00 sono pesanti e che ci andiamo a impegnare anche per un futuro che vedrà delle iniziative che sicuramente comporteranno per le casse comunali un determinato impegno. Chiedo alla maggioranza di spiegare le spese prima di andare oltre”.

Vice Sindaco Lucia Jajani: “Non mi voglio ripetere sul discorso della solidità del bilancio perché se lo chiediamo ai muri ci possono rispondere, tutte le volte ribattiamo su questo discorso, se ci troviamo in separata sede ti faccio le lezioni privatamente. Mi rifiuto di ripropormi. Detto questo vorrei capire da cosa deduci che impegnare 3.000.000,00 di euro significa che il bilancio è solido. Noi abbiamo riflettuto profondamente e non è stato semplice fare questa scelta. Il rimborso assicurativo deriva dal terremoto e deriva dal fatto che sono stati danneggiati degli edifici, quindi riguarda opere pubbliche. Nell’immediatezza lo stato aveva stabilito che l’indennizzo assicurativo doveva andare addirittura a decurtazione del contributo di ristrutturazione di questi immobili quindi il fine è chiaro, deve essere destinato ad opere pubbliche. Detto questo aspetteremo febbraio per vedere se effettivamente sarà così ma ci siamo trovati a fare una scelta. Come ho ripetuto nelle sedute precedenti il bilancio soffre di un disavanzo tecnico di due milioni e mezzo di euro, debito costituito da tanti fattori, debito commerciale e debito contabile. Comunque è un debito che ci preclude di fare ulteriori investimenti, cioè ogni volta che noi, anche durante l’esercizio, chiudiamo con un avanzo di gestione dell’anno, quell’avanzo non lo possiamo destinare ad opere pubbliche perché va a riduzione di questi due milioni e mezzo. Quindi, così come siamo messi, ci troveremmo nell’impossibilità di spendere per la comunità. Allora abbiamo deciso di investire in opere pubbliche perché se si destinavano i 3.000.000,00 di euro per chiudere il disavanzo tecnico, si sarebbe preclusa la possibilità di investire in opere pubbliche e ci sono opere pubbliche importanti che non si sarebbero potute fare se non in questa occasione. Invece se si chiudeva il disavanzo tecnico avremmo liberato risorse per circa 300.000,00 o 400.000,00. Oggi la legge ci consente di restituire il disavanzo tecnico in un periodo trentennale. Quel disavanzo tecnico è stato generato da debiti di parte corrente, da un aggiornamento dei residui, quindi avremmo tolto alla comunità la possibilità di avere opere nuove per chiudere un debito che è pesante, lo abbiamo

trovato, però forse è più opportuno restituirlo in trenta anni. E' una cosa che non è detto che non si possa fare in futuro. Non avremmo invece potuto fare negli esercizi futuri la scelta delle opere pubbliche. Per legge le opere pubbliche le abbiamo dovute decidere oggi. In futuro, sempre in un'ottica di prudenza che è quella che ci guida e che anche il revisore contabile suggerisce, decideremo, come è nostra natura, con coscienza e con i dati contabili, perché poi alla fine quelli comandano, se sarà opportuno fare o non fare queste spese senza mettere in difficoltà ulteriormente il bilancio del comune. Questa è la scelta che ci ha guidato e secondo noi sarebbe stato un grosso errore sin da ora togliere alla comunità la possibilità di avere determinati investimenti. Se vorrete chiedere chiarimenti risponderemo nel dettaglio in merito alle scelte fatte”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Forse non mi sono spiegato. Assessore, non volevo urtare la sua sensibilità, ma visto che ha fatto questo intervento, da dove derivano i due milioni e mezzo di euro, alla città lo spiego io. Derivano da quando è stata cambiata la contabilità armonizzata e qui prego l'ufficio di correggermi se sbaglio. Derivano da una opportunità che lo stato diede a ogni singolo ente, penso che questo disavanzo tecnico lo trovate su tutti gli enti d'Italia e venne fuori dall'accertamento dei residui derivanti da tutte le precedenti amministrazioni. Quindi fu l'occasione per ripulire, passatemi il termine, il bilancio di tutte le poste che non si potevano più riscuotere che, se non ricordo male, derivavano dai mancati fitti provenienti dal tribunale. Penso quindi che parliamo di una situazione imputabile a nessuna amministrazione precedente. Ringrazio qui l'assessore Mancinelli che fece un lavoro eccezionale sul bilancio ed oggi anche questa amministrazione se lo ritrova, visto che appunto come dice lei assessore è più facile pagare un debito di 2 milioni e mezzo di euro in 30 anni piuttosto che impegnare € 3.000.000,00 per andare a ricoprire quella spesa e per opportunità le dico che avrei fatto la stessa cosa. Quindi non direi che il bilancio è in sofferenza, perché poi vedo che le vostre variazioni sono tutte in aumento, non c'è una variazione in diminuzione, quindi probabilmente i soldi ci sono e ce li avete trovati e anzi derivano anche da svariati contributi che sono arrivati in questi mesi, guarda GSE. Oggi però sul tribunale, tra qualche mese speriamo che la sentenza chiuda come deve chiudere, ci troviamo € 800.000,00 di cui fa parte quel famoso disavanzo tecnico che ci troviamo. Quindi voi avrete fra qualche mese € 800.000,00 in cassa libera, di spesa libera. Comunque io non entravo in merito a questo assessore. Io voglio sapere su quali basi è stato scelto di spendere questi 3.000.000,00 di euro, visto che c'è un elenco di opere da dover fare. Chiedevo questo. Il fatto che quello del Comune di Camerino sia un bilancio solido non me lo toglie dalla testa nessuno, sono gli atti che voi approvate e continuare ad approvare che lo dimostrano. Comunque nell'ultima variazione vi siete dimenticati di mettere il contributo della regione che finanzia le aree camper, o meglio io non l'ho trovato tra le spese”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Domando se possibile, perché è in linea con quello che dice il consigliere Lucarelli, sostanzialmente qual è la natura di questa entrata? E' una spesa corrente oppure è una spesa in conto capitale? Questa credo che sia una domanda chiara. Io non lo so, non ho capito e oltretutto accetto le ripetizioni. Chiedo se è una spesa corrente o in conto capitale e su che base viene detta spesa corrente o in conto capitale. Qual è la normativa? In base a quale norma lei questa sera dice alla città di Camerino che parliamo di spesa corrente o parliamo di spesa in conto capitale? Esisterà una norma immagino. Ci sarà una legge che lo dice o se non c'è la legge mi dica se è il pensiero del ragioniere Santamarianova, del dottore responsabile dell'ufficio, del Sindaco o di chi altro. Siccome parliamo di € 3.000.000,00 incassati dall'amministrazione Pasqui e quindi sappiamo perfettamente da dove vengono questi soldi, sono dell'assicurazione. Io questa sera ho sentito parlare di tante belle iniziative

ma non ho sentito un'iniziativa targata Sborgia, la Valentiniana, tutto quello che è stato detto, comprese le demolizioni, sono figlie di percorsi ben avviati, compreso l'Esercito che la Protezione civile ha offerto ad otto comuni, tra cui Camerino. Ci sono tutte le documentazioni ben chiare, ad oggi non c'è una demolizione che è iniziata con la vostra amministrazione. Allora io credo che di questi € 3.000.000,00 la prima cosa che dobbiamo dire è se sono spesa corrente o in conto capitale e da lì possiamo aprire una discussione. Vorrei sapere la norma però, non la filosofia perché la filosofia lo faccio pure io”.

Il Sindaco Presidente: “E’ un principio contabile. Le norme che regolano il bilancio sono norme di diritto civile e quindi parliamo di principi contabili, che sono scritti nell'ordinamento e fanno riferimento al conto economico e stato patrimoniale. Poi all'interno del codice civile troverà sicuramente la collocazione analitica di quelle che sono le poste di entrata e di uscita e di quelle che sono le poste di ammortamenti capitale e quant'altro. Se la discussione vuole essere sulla possibilità di comprendere qual è la filosofia che ha ispirato questa amministrazione nell'impegnare queste somme siamo disposti ma se deve essere un esame di economia o comunque di diritto commerciale credo che la sede sia un'altra, ma siamo disposti anche a farlo. L'esame ce lo facciamo fare da chi ne capisce qualche cosa. Detto questo ripeto, la discussione deve essere incentrata sulla filosofia che ha ispirato questa amministrazione nella allocazione di € 3.000.000,00 che, ricordiamolo a tutti, sono 3.000.000,00 che l'amministrazione trova perché provento di una parte del risarcimento del danno dovuto al terremoto, per una polizza di assicurazione che era stata stipulata dal Comune di Camerino anni fa. Dobbiamo fare una precisazione: questi tre milioni sono appunto una somma che questa amministrazione si trova a gestire e a dover decidere come impiegare. Ma questo non incide sul fatto della complessità della situazione economica del Comune di Camerino. La situazione economica del Comune di Camerino è cristallizzata nel bilancio, che vede appunto, come diceva l'assessore, un disavanzo di 2.700.000,00 euro che è stato deciso di ripianare attraverso quello che la norma consentiva, cioè di stabilire che i residui passivi potessero essere coperti nello spazio di tempo di trenta anni. Ciò non toglie che i debiti accumulati durante le passate amministrazioni necessariamente devono trovare copertura attraverso le entrate che sono state poste in bilancio e che mentre abbiamo un dato certo, che sono le spese, abbiamo delle entrate che invece devono essere accertate e non è detto che questo si verifichi. Per cui questa amministrazione deve comunque tener conto di quella che è la situazione e farvi fronte. Per quanto riguarda la scelta poi di come impiegare queste somme noi abbiamo ritenuto che fosse corretto far sì che queste somme siano impiegate per opere pubbliche e che siano a favore della cittadinanza. Tanto è vero che nell'elenco troverete opere pubbliche che riguardano strade, opere pubbliche che riguardano la piscina comunale, opere pubbliche che riguardano la sistemazione della Rocca. Sono spese che noi abbiamo pensato siano necessarie per far sì che la città torni ad avere dei luoghi di incontro, dei luoghi di socializzazione, che torni ad avere luoghi dove poter far sì che i ragazzi si allenino, vadano in piscina, portino anche le famiglie e i genitori. Questo è il senso, poi possiamo discutere, possiamo avere idee diverse sul modo di impiegarli, sull'opera pubblica più importante. Su questo siamo anche disposti a fare un ragionamento però se vogliamo andare, secondo me in maniera sterile, sulla questione tecnica di bilancio credo che sia poco utile a questa assemblea”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “E’ un’entrata corrente o in conto capitale? Non ho capito”.

Dr. Giuliano Barboni: “E’ un’entrata corrente. E’ un’entrata straordinaria incassata al titolo III. L’indennizzo straordinario assicurativo è un’entrata straordinaria incastrata al

titolo III, essendo entrata libera ci possiamo finanziare sia le spese in conto capitale che le spese correnti. E' stata incassata al titolo III delle entrate perché è un'entrata corrente".

Consigliere Gianluca Pasqui: "Ora si apre una discussione diversa".

Il Sindaco Presidente: "Siamo aperti a ogni tipo di confronto, non ci sottraiamo sicuramente al confronto, anzi se volete fare qualche osservazione siamo pronti a recepirla e a discuterne".

Consigliere Roberto Lucarelli: "Io Sindaco torno sempre alla domanda iniziale. Io più che entrare nel merito, perché nel momento in cui uno va a votare, vota e diventa responsabile anche di quello che vota, bisogna avere certezza di quello che uno vota e penso che sia dovere di ogni consigliere, e anche un diritto di ogni consigliere, conoscere quello per cui si alza la mano".

Assessore Marco Fanelli: "Innanzitutto l'elenco delle opere, perché principalmente sono opere, è stato formulato dopo diversi incontri che abbiamo effettuato, sia come gruppo di maggioranza, sia con i funzionari e rappresentanti dei nostri uffici, cercando di tenere presente quelle che sono le criticità che da diverso tempo vengono segnalate agli uffici comunali da parte dei cittadini e quelle che abbiamo riscontrato noi, prima da cittadini e in questi ultimi mesi da amministratori. Sulla base di considerazioni di diverso tipo, perché poi come diceva il sindaco i fondi sono destinati ad opere anche molto differenti tra loro, abbiamo scelto talune opere rispetto ad altre. Sicuramente € 3.000.000,00 sono una grande entrata ma sicuramente non riescono a coprire tutto il fabbisogno. Ad esempio le strade erano state valutate € 5.000.000,00 e ne sono stati stanziati poco meno di € 1.200.000. Abbiamo previsto il completamento della corte esterna del deposito comunale a Montagnano, la realizzazione di una terza via di fuga a La Rocca del Borgia che si è resa particolarmente importante perché la normativa sulla sicurezza antincendi non consente di fare eventi con più di duecento persone a meno che non si abbiano a disposizione tre vie di fuga. La Rocca è uno dei pochi luoghi rimasti fruibili e intendiamo metterlo a norma per far sì che le associazioni o chiunque volesse utilizzare quel palcoscenico invidiabile per organizzare manifestazioni possa farlo e per far sì che qualche turista in più possa venire a Camerino. Abbiamo inserito due strade: Mergnano - Torre del Parco (dall'incrocio della strada che va a Piampalente fino all'incrocio con la statale 256) e la strada Ponti – Canepina. La prima è di circa 4,5 km e la seconda di 8,5 km. Poi abbiamo inserito la manutenzione straordinaria e l'adeguamento degli impianti della piscina comunale. Anche in questo caso ce ne era stata segnalata la necessità e obiettivamente abbiamo fatto un sopralluogo e abbiamo visto che il deterioramento in certi casi è a un livello tale da rischiare di interrompere il servizio. Quindi a fronte dei tanti interventi che potevano essere fatti in piscina abbiamo destinato una somma che consente quantomeno di tamponare quelle che erano le esigenze più impellenti. Abbiamo poi deciso di adeguare alla normativa vigente l'isola ecologica che praticamente va riprogettata da capo, con annesso un centro di riuso perché con i lavori del terremoto, l'utilizzo di quell'isola verrà aumentato di molto e già arrivano molte segnalazioni secondo le quali molti oggetti ancora funzionanti vengono inviati allo smaltimento come rifiuti mentre con un centro del riuso potrebbero essere utilizzati da chi ne avesse bisogno. Abbiamo deciso di fare un intervento all'asilo nido perché lì si lamentano infiltrazioni di acqua da quando io sono entrato nel Comitato di gestione dell'asilo nido, quindi ormai da 5 anni e mezzo, con formazione di muffe all'interno delle camere dei bambini per cui riteniamo che sia doveroso fare un intervento risolutivo. Ad oggi sono stati fatti tanti interventi di impermeabilizzazione però purtroppo le infiltrazioni di acqua e l'umidità ancora persistono e non si è risolto il problema. Poi abbiamo la manutenzione straordinaria delle strutture ricettive a Morro

dove è attualmente delocalizzata un'attività. Anche lì ci vengono segnalate situazioni di degrado e gli impianti ormai non sono più idonei. Anche questo è un investimento perché comunque quegli immobili sono di proprietà e vengono affittati quindi è un bene che abbiamo l'obbligo di mantenere. Abbiamo deciso, anche al fine di rendere l'attività lavorativa degli operai più dignitosa, di acquistare mezzi funzionali perché attualmente il parco mezzi a disposizione degli operai è molto datato e spesso costa più la manutenzione che altro. Abbiamo deciso inoltre di realizzare un ufficio mobile che sia utilizzato sia dalla polizia municipale sia per fare attività di sportello, nelle aree più isolate perché una cosa che abbiamo notato è il forte isolamento che vivono certe popolazioni, soprattutto quelle che vivono nelle frazioni e nelle SAE dove le persone anziane lamentano la mancanza di contatto con l'amministrazione e con gli uffici e alcuni hanno anche difficoltà a spostarsi. Quindi la nostra idea era anche di fare soste programmate. Abbiamo deciso di investire anche nella sicurezza, ampliando e potenziando l'impianto di videosorveglianza con telecamere di diverso tipo che servono sostanzialmente ad aumentare la sicurezza perché siamo sicuri che ce ne sarà bisogno. Tutti siamo memori del periodo dopo il terremoto del 1997 quando iniziano i furti perché più aumentano le persone che vengono a frequentare la nostra città più statisticamente aumenta la probabilità che ci sia qualcuno che non è ben intenzionato quindi noi abbiamo intenzione di migliorare la sicurezza. In attesa di riavere un centro dobbiamo garantire una città sicura. Camerino è una città dove grazie a Dio fino ad oggi si è sempre vissuto un clima di serenità, dove le ragazze e i ragazzi possono andare in giro anche a tarda sera e vogliamo che questo status venga mantenuto per cui riteniamo che quello della sicurezza sia un aspetto importante non solo nel centro ma anche nelle frazioni. Attualmente ci sono alcune frazioni che hanno perso molti abitanti alcune un po' meno comunque il rischio, soprattutto per le case isolate, aumenta per cui anche qui le telecamere dovrebbero essere posizionate in modo tale da gestire il controllo degli accessi e delle uscite. Abbiamo poi investito in aspetti che riguardano la ricostruzione attraverso la digitalizzazione delle pratiche edilizie, la revisione di un piano particolareggiato e di un piano regolatore generale, l'implementazione di un sistema informativo territoriale e in ultimo anche la dotazione di hardware e software perché per la progettazione mi risulta che le licenze sono, per essere buoni, poche. Questo è un elenco di quello che abbiamo deciso di fare. Chiaramente abbiamo lasciato fuori alcune cose. È stata una scelta di cui ci assumiamo la responsabilità”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Si parla della revisione straordinaria del piano particolareggiato o della revisione del PRG?”.

Assessore Marco Fanelli: “C'è un errore perché le delibere sono due: una del piano particolareggiato per 130.000,00 euro e un'altra per la revisione del PRG, mentre qui è stata messa nell'elenco solo la revisione straordinaria del Piano particolareggiato ma in realtà la somma comprende sia la revisione del piano particolareggiato che la revisione del PRG. Quindi lo dobbiamo correggere, lo dichiaro qua in maniera formale dobbiamo correggere. Comunque la cifra indicata di € 200.000,00 è per la revisione del piano particolareggiato e per la revisione del PRG”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Grazie assessore, vedo le poste iscritte al bilancio. Capisco le esigenze del comune di Camerino, le conosco, sono tantissime e sinceramente avrei fatto altre scelte che però oggi, come diceva l'assessore, hanno la paternità e la responsabilità di qualcun altro. Non le condivido. € 3.000.000,00 per il comune di Camerino sono una cifra enorme che penso che nessuno dopo di noi potrà ricordare di poterli avere da spendere. E' un salvadanaio importante, un salvadanaio che probabilmente dovrà essere speso in maniera diversa perché poi rimangono aperte delle

poste che abbiamo sulle spalle. Penso al plesso Betti che è in capo al comune, sia la demolizione sia l'intervento di ristrutturazione, sia tutto quello che è figlio di quella zona e non so con quali risorse si potrà dare via a quell'intervento. Sono scettico sul miglioramento dell'isola ecologica. Il centro del riuso Camerino ce l'ha insieme a Castelraimondo e insieme ad altri comuni. Fu scelto di farlo tutti insieme con finanziamento del Cosmari se non sbaglio o dall'Unione Montana. Fu ampliata l'isola ecologica qualche anno fa con un contributo del Cosmari. Quindi più che impegnare queste cifre, capisco l'esigenza di ampliarla, anche se non è mai venuta fuori, però proverei con il Cosmari perché poi sicuramente dovrebbe andare a sgravare la tariffa rifiuti, quindi penso che dovrebbe essere il Cosmari, come ha fatto in passato, a finanziare l'isola ecologica e l'ampliamento di quella di Camerino. Prima di impegnare € 3.000.000,00 ci proverei perché la prima volta la finanziò il Cosmari e anche l'ampliamento lo finanziò il Cosmari. Noi abbiamo messo una quota residua pari al 10%. Ho visto alcune delibere di indirizzo della giunta per acquisti di automezzi comunali - con la variazione scorsa abbiamo tolto l'automezzo comunale e oggi lo rimettiamo - e sono contento per gli operai. Poi c'è un atto di indirizzo per la videosorveglianza. Mi trovate più che d'accordo, sia l'amministrazione Conti, dove ero assessore ai lavori pubblici, sia quella Pasqui hanno investito parecchio sulla videosorveglianza. Gli accessi sono tutti videosorvegliati. € 170.000,00 è una cifra importante, anche qui prima di spendere i soldi nostri proverei con la Protezione Civile visto che Camerino è il primo comune della regione Marche e il terzo a livello nazionale come numero di SAE. Penso che un'attenzione da parte del Dipartimento se c'è questa necessità la potete trovare per finanziare queste cose. Questo perché penso che sia un salvadanaio che noi tutti dobbiamo lasciare più che spendere. L'ufficio mobile penso che non sia un'esigenza impellente, è un'opportunità, una cosa che può essere utile ma € 70.000,00 di ufficio mobile penso che abbiamo altre priorità così come € 54.000,00 per il deposito comunale. Quello che mi preoccupa più di tutto è la revisione del piano particolareggiato. Innanzitutto non è una revisione perché Camerino il piano particolareggiato non ce l'ha e non ce l'ha mai avuto. Fu dato un incarico da 200.000 di lire nel 2000 dall'amministrazione Giannella, se non sbaglio. E' stato chiuso in un cassetto, non è stato mai approvato il piano particolareggiato che ormai non ha più senso di esistere perché parliamo di un'altra cosa. Andare a redigere un piano particolareggiato oggi, con la situazione terremoto, non so come si sposi perché noi da una parte facciamo gli aggregati, dall'altra partiamo con il piano particolareggiato che di fatto bloccherebbe qualsiasi tipo di situazione. Fino a quando non ci sarà l'approvazione del Piano particolareggiato qualsiasi tipo di intervento sarà sospeso. Oggi qualsiasi intervento di ristrutturazione del centro storico, parlo della zona A, deve passare attraverso un piano di recupero. Se oggi andiamo ad approvare un piano particolareggiato, il che vuol dire che andiamo a ridisegnare la nostra città, e sono più che convinto che ce ne sia la necessità ma non so se sia il momento opportuno per farlo, perché oggi vorrebbe dire aspettare il piano particolareggiato per poter poi autorizzare successivamente tutti gli interventi di ricostruzione. Farlo dopo ha ben poco senso perché avremmo la città ormai ricostruita, ma farlo prima vorrebbe dire aspettare l'approvazione del Piano particolareggiato. Non so perché non fu approvato nel 2000 ma penso che i problemi erano proprio questi cioè per la lungaggine e per la restrizione negli interventi. Il piano particolareggiato fatto "in tempo di pace" va benissimo, "in tempo di guerra", come ci troviamo oggi, no. Parlo della procedura ordinaria, perché un altro strumento che porta al piano particolareggiato lo conosciamo tutti ma non è stato voluto fare e quindi sul farlo oggi qualche dubbio ce l'ho. Sulla variante al piano regolatore generale, ve l'ho detto lo scorso consiglio comunale, sono più che contento

che l'avete prevista. Sono contento che accettate i consigli, avete inserito la strada di Mergnano - Torre del Parco, spero che rivediate anche le spese perché sono spese che sinceramente lascerei per il futuro. Avere dei soldi liberi da poter spendere da qui in avanti, penso sia meglio di impegnarli”.

Assessore Marco Fanelli: “Magari si potessero tenere i soldi liquidi, ma non è assolutamente possibile. Il fatto che queste cifre siano state impegnate è proprio per attuare quella politica che hai condiviso, di non mandare questi soldi a coprire il disavanzo e a privare la città degli interventi che si possono fare. Abbiamo sentito uffici interni, uffici esterni, queste cifre andavano impegnate entro oggi oppure andavano a coprire il disavanzo. Quindi da qui parte tutto il resto dei discorsi, le cifre vanno impegnate oggi, le decisioni vanno prese oggi. Chiaramente se potevamo fare questo tipo di discorso sarebbe stato auspicabile impegnarne una parte, poi strada facendo decidere in base alle esigenze su un aspetto piuttosto che su un altro. Nel dettaglio di cose ne abbiamo viste tante e ne abbiamo dette tante. Solo alcune battute: l'isola ecologica non è a norma, è pericoloso scaricare con le macchine, abbiamo segnalazioni continue. L'isola ecologica non è a norma ma non è da chiudere, tante cose non sono a norma ma continuano a essere utilizzate perché la normativa previgente prevedeva un altro tipo di struttura. Il deposito comunale attualmente ha avuto il sequestro perché i rifiuti non venivano depositati come dovevano essere depositati, così come le materie prime devono avere un luogo. Questo non solo permette a chi lavora lì di farlo in regola, ma permette anche agli operatori di lavorare in un certo modo, anche perché sono loro che poi devono risolvere i problemi che i cittadini quotidianamente sottopongono. Io credo che debbano avere una dignità lavorativa e € 50.000,00 per sistemare tutta una zona di deposito credo non sia una cifra spesa male. Per fortuna che abbiamo quel capannone che è il nostro quartier generale. Per quanto riguarda l'ufficio mobile la spesa non è € 70.000,00 ma in delibera è previsto € 37.000,00 per l'ufficio e il resto per la segnaletica intelligente e altri presidi di controllo. Ma veniamo alla cosa fondamentale che è la revisione del piano particolareggiato. Che blocchi qualcosa non è vero. Nelle more dell'approvazione del piano particolareggiato le pratiche verranno valutate come oggi e sapete su cosa vengono valutate le pratiche? Su quel piano particolareggiato che non esiste. La maggior parte delle volte si fa riferimento a quel piano particolareggiato, perché comunque è uno studio. Questo è quello che mi riferiscono gli uffici. Di architetti ne abbiamo sentiti tanti, interni ed esterni, funzionari della Provincia, tutti convengono sulla necessità che un processo di ricostruzione come questo, che prevede interventi pesanti che comprendono demolizioni e ricostruzione totale, non possa essere lasciato alla mercé di una giunta, qualsiasi essa sia che approva con dei piani di recupero. Sulla base di cosa valuta i piani di recupero? Deve esserci una linea che caratterizza tutto l'intervento di ricostruzione. Certo che non è il momento migliore, il momento migliore era prima, così come era prima la possibilità di ottenere un piano particolareggiato come piano attuativo. Castelsantangelo sul Nera ha un progettista già incaricato che sta redigendo questa cosa nell'ambito del processo di ricostruzione, quindi attraverso le perimetrazioni. Ma era un processo che doveva essere fatto prima. Quindi adesso è il momento migliore? Assolutamente no. Però tornare indietro non si può. Per carità parlare dopo è sempre più facile, però diciamo che se una cosa non è stata fatta ed è utile, non è che se adesso non è la cosa migliore al 100% ce ne dobbiamo privare. Io penso che in un processo di ricostruzione, dove in centro storico vale il piano particolareggiato e un piano particolareggiato non ce l'abbiamo, a maggior ragione lo dobbiamo avere. Forse ci vorranno otto mesi, non so, con le procedure di gara dipende anche dalla fortuna probabilmente, io credo che nel frattempo non blocchiamo niente, nel frattempo non si blocca niente perché siamo nella stessa

condizione in cui ci troviamo attualmente. Attualmente si fanno i piani di recupero. In mancanza, per ogni intervento del centro si dovrebbe fare un piano di recupero quindi dovremmo gravare il privato di tutta una procedura della durata di mesi e mesi. Lo stesso tempo che impiegheremmo per fare il piano particolareggiato fatto salvo il periodo per l'assegnazione dei lavori di progettazione. C'è una tempistica iniziale di qualche mese. Noi invece riteniamo che sia importante, lo riteniamo non sulla base di indicazioni che ci siamo dati fra di noi ma lo riteniamo sulla base delle indicazioni che ci hanno dato i nostri funzionari, gli architetti, gli urbanisti funzionari della provincia di Macerata, l'ufficio speciale ricostruzione. Consigliere Lucarelli lei ha un'idea diversa, la rispetto, però la nostra decisione è nata a seguito di un confronto con quelli che in teoria sono i maggiori esperti a cui noi possiamo fare riferimento”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Io penso che l'ufficio i pareri che rilascia oggi, li rilascia in base al regolamento edilizio e non in base a un piano mai approvato e mai diventato attuativo. Il regolamento edilizio del comune di Camerino e il piano regolatore sono chiari. Il regolamento edilizio dice che in centro storico è possibile soltanto la manutenzione ordinaria. Vuol dire che ad esempio cambiare un tetto è ristrutturazione e c'è bisogno del piano di recupero. Il regolamento edilizio prevede che l'attuazione dello strumento urbanistico generale avviene mediante l'approvazione dei piani particolareggiati o di altri piani attuativi che consentono interventi edilizi diretti. In mancanza dei piani attuativi redatti ad iniziativa del comune i privati possono presentare progetti, piani di lottizzazione, piani di recupero da convenzionarsi ai sensi legge. Non so se oggi, finché non viene redatto il piano particolareggiato, sia possibile che la giunta possa approvare i piani di recupero per ogni singolo intervento perché non penso che mentre un professionista redige il piano particolareggiato del centro storico ci possa essere la giunta che approva il piano di recupero. Io vorrei sentire l'architetto Mattei. Il responsabile è quello che ci può dire se ho ragione io. Perché poi gli uffici si trovano a non poter dare le autorizzazioni e le concessioni edilizie perché non hanno lo strumento per poterlo fare. Quindi voi continuate ad approvare finché non c'è l'approvazione del piano particolareggiato ed è sempre il privato che dovrà portare il piano di recupero come oggi, ma il piano particolareggiato a quel punto non ha più senso essere fatto perché nel frattempo ha approvato il piano di recupero. In quanto tempo pensate di fare il piano particolareggiato?”.

Assessore Marco Fanelli: “I tempi tecnici di un piano particolareggiato sono gli stessi di un piano di recupero”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Non penso che sia la stessa cosa”.

Assessore Marco Fanelli: “Io parlo di tempi tecnici. Parlo dei tempi della redazione di un piano particolareggiato, anzi aggiornamento, perché uno ce l'abbiamo agli atti e negli anni non sono cambiate grandi cose all'interno del Comune di Camerino”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Quello fu fatto dopo il terremoto del 1997 che fece pochi danni oggi dobbiamo fare un piano particolareggiato dopo il terremoto del 2016 che di danni ne ha fatti molti. Come diceva prima il Sindaco c'è una percentuale elevata di L4 e ci troveremo a dover demolire molti edifici. I rilievi sono gli stessi. Poi come si arriva al piano particolareggiato è un'altra cosa. Parliamo di un piano particolareggiato fatto venti anni fa con tecniche e idee diverse. Castelsantangelo ha appaltato, ha fatto le perimetrazioni”.

Il Sindaco Presidente: “Tre anni fa”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Le perimetrazioni sono state approvate con quelle del comune di Camerino”.

Il Sindaco Presidente: “Tre anni fa. Dicembre 2017”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “2018, legga i decreti”.

Assessore Marco Fanelli: “Potremmo discutere all'infinito. E' normale che ci siano opinioni differenti, anche per questo c'è stato un programma differente, ci sono state idee differenti. Il piano particolareggiato non viene adottato per un nostro capriccio ma è stato deciso di farlo dopo un confronto con tutti gli urbanisti più vicini a noi e chi si sta occupando e sta tirando le fila di tutto il processo di ricostruzione, quindi dall'Ufficio Speciale Ricostruzione”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Vorrei sentire il responsabile. Politicamente la possiamo vedere in maniera completamente diversa, qui è un problema di natura tecnica. Una volta che è stato incaricato il professionista per redigere il piano particolareggiato l'ufficio è in grado di rilasciare le concessioni edilizie? Io faccio una domanda all'ufficio”.

Assessore Marco Fanelli: “Qui siamo in consiglio comunale. Le domande all'ufficio le facciamo ma restiamo nella linea di un consiglio comunale. Fino a che non c'è il piano particolareggiato approva la giunta. Sentiamo l'architetto Barbara Mattei che è tra quelli che mi hanno detto che c'è proprio questa necessità di approvare un piano particolareggiato”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Nel momento in cui affidano il piano particolareggiato è possibile approvare un piano di recupero di iniziativa privata e quindi rilasciare la concessione edilizia? Oppure c'è il momento di salvaguardia in attesa che venga approvato il piano particolareggiato?”.

Il Sindaco Presidente: “Sostanzialmente il consigliere Lucarelli chiede se nelle more dell'approvazione del Piano particolareggiato vige la norma di salvaguardia che dice che appunto nelle more non può essere dato luogo a nessun intervento se non dopo aver redatto il piano particolareggiato. In realtà la norma di salvaguardia effettivamente opera quando c'è il piano attuativo, cioè lì dove la zona è perimetrata e si è quindi deciso di agire con il piano attuativo. Dove c'è la perimetrazione opera la norma di salvaguardia che dice che dove c'è la perimetrazione non si possono fare interventi se non dopo aver redatto il piano attuativo. Qui però non siamo in quella condizione ma siamo in una condizione diversa, in cui non c'è la zona perimetrata e quindi si decide autonomamente di dar luogo alla redazione di un piano particolareggiato e quindi ciò non toglie che a nostro avviso, ma adesso l'architetto ce lo dirà, si possa comunque tranquillamente operare, intervenire attraverso lo strumento del piano di recupero”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Il centro storico è già perimetrato da PRG. Parliamo di ordinario e non di terremoto”.

Architetto Barbara Mattei: “Quando fu redatto il PRG tuttora vigente fu anche redatto un piano quadro del centro storico. E ancora adesso nelle NTA del PRG vigente si fa riferimento al piano quadro del centro storico che però non fu mai approvato, parliamo dei tempi del Sindaco Grifantini. Ci fu la volontà di tenerlo nel cassetto. Nel 1997 coloro che fecero il programma di recupero hanno avuto l'incarico anche per il piano particolareggiato. Il piano di recupero era collegato ai finanziamenti perché parlava di interventi unitari finanziati e il piano quadro era fatto molto bene perché c'erano addirittura le schede di isolato quindi ciò significa che veniva preso in analisi il singolo edificio, che aveva una sua scheda, con un suo prospetto disegnato con delle caratteristiche morfologiche e tipologia dei materiali elencate. Nell'eventuale ristrutturazione o manutenzione straordinaria si parlava anche di come intervenire nelle strutture interne quindi secondo me fu fatto molto bene. Questa è la mia visione tecnica. Fu fatto il piano particolareggiato proprio perché al di fuori degli interventi unitari chi avesse voluto progettare in un certo modo, e noi lo prendemmo proprio per dare le prescrizioni, perché a un certo punto durante la ricostruzione dopo il 1997 ci furono anche da parte della regione degli incentivi per il rifacimento delle facciate e io che mi

occupavo proprio di dare delle prescrizioni prendevo proprio il piano particolareggiato che per me era il vangelo perché avevo una sorta di sicurezza, perché sapevo chi aveva fatto il piano. Per me erano essenziali quelle norme e quindi mi sono resa conto che è molto difficile, di fronte a un progetto di demolizione e ricostruzione all'interno del centro storico dare delle direttive. Pertanto ritengo il piano particolareggiato un ottimo strumento di sostegno per l'attuazione di questa ricostruzione, all'interno ovviamente della zona che tu dicevi, appunto la zona definita dal PRG. E' chiaro che come dice l'attuale PRG fintanto che non viene approvato un piano particolareggiato, un piano di recupero per tutto il centro storico che è appunto il piano particolareggiato, gli altri interventi che si possono fare sono quelli che vanno dalla manutenzione straordinaria al restauro e risanamento conservativo. Però io volevo anche aggiungere una cosa che ho dei casi di privati che hanno presentato dei piani di recupero e non ne escono fuori e pertanto credo che con il piano particolareggiato, seppure non sia come tempi tecnici di facile adozione, poi sapete meglio di me che se il progetto è presentato bene si fa un'istruttoria veloce e si va subito in giunta per l'adozione però i sessanta giorni non li toglie nessuno, se invece ci sono delle difficoltà, sia da parte del privato che da parte del tecnico, nel formulare un progetto che non dia troppe grane al tecnico del comune perché non è facile poi decidere, dato che non c'è più una commissione edilizia ed è tutto molto discrezionale. Pertanto lo ritengo uno strumento valido”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Sulla validità dello strumento ho premesso prima io che era lo strumento più idoneo. Il problema è un altro, dobbiamo essere chiari nel dire che nel momento in cui il comune affida l'incarico per la redazione del Piano particolareggiato gli interventi che non sono quelli che il PRG legittima come interventi diretti, il resto è fermo. Detto questo siamo tutti d'accordo che è uno strumento fondamentale, però questo è. Questa è la norma ordinaria”.

Assessore Marco Fanelli: “Questa è una tua interpretazione”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “E' l'interpretazione pure dell'architetto, non solo la mia. E' il responsabile dell'ufficio urbanistica. Ci ha risposto adesso, è quello che dice colui che rilascia le concessioni edilizie”.

Assessore Marco Fanelli: “No, non ha detto esattamente questo”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Possono farsi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria e interventi di risanamento conservativo. Se andiamo a demolire e ricostruire l'edificio ci vuole il piano di recupero”.

Assessore Marco Fanelli: “Certo, diciamo la stessa cosa”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Non va bene neanche quello che dice il responsabile”.

Assessore Marco Fanelli: “Il responsabile non ha detto quello che dici tu”.

Il Sindaco Presidente: “La discussione è una discussione tecnica, anche appassionante. Vedo che appassiona tutti però non dimentichiamo un fatto che l'adozione del piano particolareggiato al momento è solo prevista quale possibilità di impiego dei € 3.000.000,00. Quindi è uno strumento di cui noi riteniamo la validità ma che al momento rimane comunque una possibilità di adozione. Quindi sarà soggetta successivamente alla possibilità di essere adottato oppure meno compatibilmente a quelle che saranno poi le scelte che verranno fatte. Quindi io penso che potremmo tranquillamente passare avanti”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Vorrei parlare di politica del territorio. Mi sono preparato in questi giorni a questo consiglio comunale con uno stato d'animo abbastanza conflittuale, da sospiri di sollievo a preoccupazioni. Un sospiro di sollievo ce l'ho avuto stasera perché oggi ero preoccupato, ho visto su Facebook che ci sarebbe stata la diretta di Radio C1, non mi sono fatto la barba quindi un sospiro di sollievo perché invece l'avete tolta. La telecamera funziona e spero che a differenza degli ultimi Consigli

Comunali, abbiate anche il tempo di caricare questi video su Facebook o su altri strumenti, per dare a tutti la possibilità di ascoltare, anche se in differita, le nostre discussioni in virtù di quella trasparenza che avevate annunciato.

Il Sindaco Presidente: “Penso che lei sia fotogenico e quindi non ha sicuramente problemi di barba lunga o corta. Però ad onore di verità nessuno ha impedito la diretta Facebook. Abbiamo solamente trovato quantomeno irrispettoso che si arrivi senza presentare un'autorizzazione, stante la validità di un regolamento comunale, e noi ci teniamo al rispetto delle regole, che prescrive la richiesta di un'autorizzazione preventiva. E quindi il fatto solo di pretendere l'immediata diretta Facebook è sembrato irrispettoso non solo nei confronti dell'amministrazione ma nei confronti di tutti coloro i quali comunque partecipano a questo consiglio comunale. L'amministrazione comunale, così come ha sempre fatto dal primo giorno, ha provveduto e provvede alla registrazione della seduta e provvede alla pubblicazione della seduta attraverso il sito istituzionale. Mi dovete permettere di dire che, a differenza di qualcuno che taglia le risposte, noi non agiamo in questo modo, non lo abbiamo mai fatto e mai lo faremo”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Sperando che allora la telecamera funzioni fino in fondo”.

Il Sindaco Presidente: “Lo speriamo anche noi perché l'altra volta la parte che è stata cancellata purtroppo riguardava la nostra risposta e quindi siamo stati noi i danneggiati”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Ho avuto sospiri di sollievo perché dopo la sconfitta elettorale, in cui tutte le nostre idee sono state bocciate dalla città, nel rispetto delle regole della democrazia, si era parlato di un Comune che dal punto di vista finanziario era sull'orlo del dissesto, del commissariamento, chiudiamo, falliamo e quant'altro, qualche organo di stampa aveva riportato in maniera forse troppo emotiva alcune riflessioni. Noto invece con un grande sospiro di sollievo che ogni volta che ci ritroviamo qui escono fuori dei soldi e che soprattutto l'amministrazione ha avuto il buon senso di utilizzare un'entrata corrente per investimenti perché è sempre una cosa buona e giusta poter investire e non spendere. Per un amministratore pubblico è una cosa molto importante da questo punto di vista, però resto preoccupato perché l'elenco disorganico di investimenti necessari evidenzia comunque una forte carenza di visione da parte di questa amministrazione. Noi abbiamo un tesoretto, mi permetta una cosa Vice Sindaco c'è il famoso detto che è meglio nascere fortunati che ricchi. Questa città è così fortunata ad avere un assessore al bilancio fortunato, che in tre mesi si è trovato circa € 4.000.000,00. Chiedo scusa se la citazione non è erudita ma, come alcuni vostri sostenitori dicevano in campagna elettorale, noi non siamo molto colti quindi dobbiamo rifarci esclusivamente ai detti di popolo da cui veniamo. Però è un assessore fortunato che mentre si lamentava negli ultimi consigli comunali delle criticità del bilancio comunale si è trovato più o meno speriamo appena verrà chiusa la storia del tribunale, con quasi 4.000.000,00 di euro, soldi da spendere come meglio preferisce con tutto il buon senso che poi soprattutto l'assessore ha e che quindi ci tranquillizza. In più poi, preoccupato della situazione dei mutui, è un assessore fortunato perché nel decreto sisma, che stanno approvando, gli dà un anno di tempo in più per venire a capo di questo problema che preoccupava e preoccupa è preoccuperà immagino il nostro assessore anche in futuro. Mi sarebbe piaciuto che nel suo intervento alla Commissione Ambiente, Sindaco visto questo problema, premesso che ritengo scandaloso che voi Sindaci abbiate parlato col cronometro in mano dopo i comitati, mi sarebbe piaciuto che fosse stata spesa almeno una parola su quella proposta di emendamento fatta, se non erro dal presidente dell'Unione Montana di San Severino Marche di permettere ai

Comuni terremotati di rinegoziare i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti a tassi più bassi quindi risparmiando sugli interessi”.

Il Sindaco Presidente: “Ad onore di verità non è stata fatta dal Presidente dell’Unione Montana di San Severino Marche ma è stata fatta dal sottoscritto e dal Vice Sindaco di Cingoli Saltamartini ed è stata anche rappresentata personalmente al Presidente della Commissione Ambiente”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Nel suo intervento non l’ha citata. Sarebbe stato utile perché secondo me nella seduta della Commissione Sindaco, che è stata ascoltata da tutta Italia, sarebbe stato importante perché a mio avviso un’agevolazione importante che hanno tutti i comuni e che viene negata a quelli del terremoto, in virtù del fatto che i mutui sono sospesi, avrebbe reso ancor più semplice la vita del nostro assessore”.

Il Sindaco Presidente: “Addirittura però abbiamo proposto qualcosa di più, che va oltre, cioè che la sospensione dei mutui non fosse limitata a un anno perché anche se la sospensione fosse stata limitata un anno non consentirebbe comunque alle Amministrazioni comunali di programmare un’attività amministrativa di investimenti sapendo che poi nell’anno successivo avrebbe dovuto comunque provvedere alla copertura dei mutui”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Su questo aspetto sa come la penso, dopo l’incontro riservato che abbiamo avuto insieme ad altri enti, che non sto a citare, sulla necessità che anche i comuni siano oggetto di strumenti particolari che guardino a lungo termine perché altrimenti non ne veniamo fuori. Però riguardo alla visione di questa amministrazione ripeto, avere un tesoretto di 3.000.000,00 di euro che deriva da un rimborso assicurativo per i danni del terremoto, capisco l’urgenza di queste spese, ma mi sarei aspettato una visione strategica di utilizzo di questi soldi leggermente più impegnativa. Non scendo nel dettaglio, non si può fare, non possiamo metterli su un fondo, sono tante le riflessioni che avremmo potuto fare, però mi sarei aspettato un’amministrazione che portando sul piatto del bilancio comunale teorie costruite negli ultimi due anni nell’ambito di comitati spontanei legati alla gestione del centro storico, e poi trovare queste teorie trasfuse in amministrazione, perché con tutto il doveroso rispetto per il gran lavoro fatto dall’Associazione Concentrico che poi si è riportata in amministrazione perché gran parte delle persone che stavano dietro al tavolo in occasione degli eventi pubblici poi sono in consiglio comunale o collaborano a titolo gratuito con l’amministrazione, mi sarei aspettato che quelle teorie costruite in tavoli associativi poi, al confronto con la realtà amministrativa e con le necessità anche economiche di un comune, potessero essere un attimo ragionate perché oggi certifichiamo come all’inizio del vostro percorso avete tolto le perimetrazioni, avete lasciato tre scarpate e due palazzi, non discuto se giusto o meno, perché perimetrazioni sì, perimetrazioni no, è come parlare se è più forte Ronaldo o Messi. Probabilmente però oggi ci venite a sottoporre una spesa a carico dei cittadini che con le perimetrazioni probabilmente sarebbe stata pagata con strumenti diversi, ma probabilmente simili nel merito, sarebbe stata pagata da qualcun altro. La scarsa visione che mi pare di verificare da questa variazione di bilancio emerge anche su un altro aspetto. Noi abbiamo perso le elezioni perché l’accusa probabilmente più forte che c’è stata rivolta è che l’amministrazione Pasqui, di cui io avendo accettato di candidarmi con loro ho sposato gran parte del lavoro fatto e quindi ho sposato le linee con cui hanno amministrato negli ultimi tre anni in particolare, quelli prima sembra che non continuo, siamo stati accusati di aver dimenticato il centro storico. Ora in questa variazione vedo a bilancio una spesa di oltre due milioni di euro non a carico del comune, perché paga la Protezione Civile, per una sede provvisoria? del comune. Peccato che sulla delibera voi avete scritto che le strutture sono destinate all’utilizzo di medio-lungo termine. Ma come? Noi abbiamo

abbandonato il centro storico e chi ha vinto, perché ha convinto la città di essere più bravo a rivitalizzare il centro storico, crea una struttura provvisoria ripeto, ma di lungo termine, da un'altra parte e non ci dà notizie su quello che sta succedendo in centro. Io per il palazzo comunale, per il palazzo Bongiovanni, che doveva essere la nostra sede, tra l'altro voi di questa sede, in passati i consigli avete detto che la giustificazione della sede provvisoria a Vallicelle è per far stare gli uffici tutti insieme. Poi però se non ricordo male il consigliere Marassi spiegandoci i vostri progetti per il centro ha detto che gli uffici strategici verranno costruiti al Pincetto e quindi non staranno più tutti insieme. Quindi se permettete io una scarsa visione in questo e una contraddizione ce la vedo, nel rispetto degli obblighi di legge per gli uffici strategici. Avrei capito la visione di un'amministrazione che dice portiamo tutto al Pincetto. Critichiamo ma è coerente. Noto una incoerenza di fondo”.

Il Sindaco Presidente: “Risolvo subito il dubbio. Gli uffici strategici devono stare in edifici classificati in classe 4 quindi la struttura che li deve ospitare deve avere determinati tipi di caratteristiche, devono essere più sicuri. Questo lo può confermare l'ingegnere Orioli che è qui. La sede comunale, sebbene sarà oggetto di interventi molto molto importanti, non potrà essere adeguata al raggiungimento del livello di classe 4 quindi necessariamente non potrà ospitare gli uffici strategici mentre il cuore dell'amministrazione sarà allocato nel palazzo Bongiovanni”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Le chiedo se ci farà vedere il progetto della via di fuga al Pincetto, perché credo che sarà uno sfregio tipo Sibilla”.

Il Sindaco Presidente: “Un'altra cosa per quanto riguarda la struttura di cui lei parla, quella dove noi abbiamo deciso di allocare la sede provvisoria del comune, è una struttura provvisoria destinata a rimanere a lungo termine a disposizione della collettività perché è una struttura di Protezione Civile”.

Consigliere Stefano Falcioni: “L'amministrazione precedente voleva farla a Madonna delle Carceri invece la Protezione Civile per motivi economici vi ha indicato di farla in un'altra zona”.

Assessore Marco Fanelli: “Potete dire tutto quello che vi pare però direi di attenerci a quello che è l'ordine del giorno perché poi un'assemblea la possiamo fare in qualunque momento. Oggi ci sono dei punti all'ordine del giorno, facciamo libertà di intervento però direi di attenerci a quello. Certe affermazioni, che non c'entrano niente con l'attuale ordine del giorno, meriterebbero risposte molto lunghe. Io direi di votare i punti che sono all'ordine del giorno poi se vogliamo fare una discussione, anche di fronte alla cittadinanza in merito alla sede comunale la facciamo”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Lucia Jajani quando si mette la giacchetta da assessore lavora per la città di Camerino non lavora per i suoi affari, anzi sta sacrificando immagino la famiglia, il lavoro e altre cose quindi anche lei è a servizio della città di Camerino e ha avuto la fortuna di trovare nel cassetto 3.000.000,00 di euro che credo sia unanimemente riconosciuto che è una cosa che capita raramente. Stiamo parlando di una visione perché questa variazione di bilancio impegna. L'assessore ci ha spiegato che siamo dovuti venire a discutere una variazione di bilancio che impegna questi 3.000.000,00 di euro perché altrimenti li perdiamo e quindi speriamo che nessuno faccia ricorso, anche se nel consiglio precedente l'assessore Fanelli ha detto che c'è un ricorso già presentato”.

Assessore Marco Fanelli: “E' di un'altra provincia”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Resta il fatto che questa variazione di bilancio evidenzia disorganicità negli investimenti che fate, mostra una carenza pesante. È preoccupante la visione che riguarda le sorti del centro storico da cui derivano questi € 3.000.000,00 e che sono stati il principale capitolo della vostra vittoria, meritata

probabilmente, alle scorse elezioni. Ora se questo non è un argomento e una riflessione attinente all'ordine del giorno su come decidete di spendere € 3.000.000,00 allora di che parliamo? Che siamo belli? O che la somma porta 3.000.000,00 di euro? La calcolatrice ce l'abbiamo tutti. Questa variazione evidenzia una palese e preoccupante carenza di visione legata al fatto che ancora una volta, come diceva il consigliere Lucarelli, proponete di fare delle spese che potrebbero essere finanziate da altri e non dai soldi dei camerini. La revisione del piano particolareggiato sulle spalle del bilancio comunale evidenzia che la vostra visione non tiene conto delle ricadute economiche sulle tasche dei cittadini perché quello strumento, che si chiama diversamente ma che avrebbe raggiunto gli stessi risultati, lo si poteva ottenere con le perimetrazioni, con stesso lo tempo, facendolo pagare qualcun altro e non ai camerini".

Assessore Marco Fanelli: "€ 130.000,00 valgono altri tre anni di braccia conserte?"

Consigliere Stefano Falcioni: "Valgono il tempo per una programmazione sensata, organica e che guardi al futuro".

Assessore Marco Fanelli: "Andava fatto tre anni fa e poi chiudo perché sono solo provocazioni".

Consigliere Stefano Falcioni: "A L'Aquila hanno dovuto riflettere sulla L'Aquila che c'era e quella che ci sarà. Voi a Camerino pensate alla Camerino che c'era, avete criticato Pasqui che forse si è concentrato troppo su quella che c'è in quel momento, anche voi se Pasqui è stato colpevole, commettete lo stesso sbaglio di non guardare alla Camerino che sarà".

Consigliere Riccardo Pennesi: "Io vorrei spiegare al consigliere Falcioni che quando parla di uno sfregio tipo Sibilla relativamente a una terza via di fuga al Pincetto lei in realtà non si ricorda che c'è una bellissima via al Pincetto, che non è quella che si vede adesso, che è totalmente coperta dal bosco che sta crescendo e che io facevo a 16 anni con la mia mountain bike. Quindi se lei inneggia ad una visione che non abbiamo, lei non conosce Camerino".

Consigliere Stefano Falcioni: "Ho detto vediamo il progetto per vedere che non si faccia uno sfregio".

Il Sindaco Presidente: "Delle osservazioni di Falcioni ne prendiamo atto. Ha una visione diversa. Noi abbiamo la nostra visione. Ci giudicheranno i cittadini fra cinque anni quando noi rimetteremo il mandato alla cittadinanza e giudicherà se avremo agito bene oppure male. Per il momento abbiamo questa visione e porteremo avanti queste nostre idee".

Vice Sindaco Lucia Jajani: "Quello che chiedeva il consigliere di minoranza Pasqui cioè la natura del rimborso assicurativo, è stato inserito al titolo III perché così prevede la contabilità. C'è un principio che dice che i rimborsi assicurativi vanno inseriti in quel capitolo ma il fatto che siano entrate correnti, come definizione, perché lì vanno messe per contabilità, non significa che vadano spese, se questo era l'obiettivo, per spese correnti perché è comunque un'entrata corrente straordinaria e quindi va imputata o a spese in conto capitale o comunque a spese correnti ma straordinarie quale può essere un evento non ricorrente. Questo se la precisazione se stavano sul titolo III entrate correnti serviva a capire come andavano spese, però questa è la definizione. In più la liquidità, consigliere Lucarelli non poteva essere tenuta in cassa in attesa di, senza essere destinata, perché avrebbe generato un avanzo di gestione. L'avanzo di gestione sarebbe andato obbligatoriamente a copertura del disavanzo tecnico. Questo penso che sia stato chiarito".

Consigliere Roberto Lucarelli: "Ho capito l'esigenza tecnica di vincolare queste somme. Lei ha detto che stanno scritte e poi vedremo. Sono impegni che l'amministrazione prende cioè è un atto tecnico che abbiamo dovuto fare per vincolare

3.000.000,00 e domani queste spese le possiamo rivedere, e quindi è un libro dei sogni o è quello che veramente vogliamo fare? Perché sul piano particolareggiato ha detto sono scritti qui poi vediamo. Quindi chiedo se è intenzione o no. Ho visto che per la piscina è stato previsto un intervento per € 2.100.000,00 di progetto quadro poi ne fate € 500.000,00. Io voglio sapere se questi interventi sono sufficienti a far sì che la piscina continui a rimanere aperta. Visto quello che ha detto l'assessore Fanelli”.

Assessore Marco Fanelli: “La risposta è sì”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Oggi sappiamo che in piscina vanno fatti interventi per € 2.100.000,00 e a giugno va riaffidata la gestione. Ho visto che i € 116.000,00 di contributo per Montagnano, bando Regione Toscana, avete scelto di metterlo come chiusura anticipata del mutuo quindi il consiglio dato questa volta non l'avete preso cioè quello di investire questi soldi presso l'area commerciale Sottocorte. E' un dato di fatto, quindi non c'è bisogno di risposta. Ho visto che ci sono le famose pensiline, non ne sono state finanziate 14 come lei sindaco ci aveva detto nell'ultimo consiglio comunale, dopo le assicurazioni del direttore Piccinini ma ne sono state finanziate 9 e poco più perché su una € 5000,00. La richiesta era per 14 pensiline. Nel primo consiglio comunale abbiamo detto queste cose. Ci sono € 13.000,00 di accollo che si coprono con il GSE che ha fatto miracoli, grazie a noi”.

Vice Sindaco Lucia Jajani: “Mi fa piacere che in questi mesi si sia sviluppato uno spirito di parsimonia elevatissimo perché in passato ci siamo spesi quello che non avevamo e adesso che abbiamo qualche cosa non si può spendere”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Non ho detto di non spenderli ma di spenderli bene”.

Vice Sindaco Lucia Jajani: “Per montagnano avete acceso un mutuo non avendo la disponibilità, ci è sembrato naturale e di buonsenso chiudere il mutuo”.

Il Sindaco Presidente: “Quelle somme per loro stessa natura del bando della Regione Toscana, così come asserito dal dottor Talarico, andavano esclusivamente a finanziare il progetto e quindi il progetto che era stato già finanziato con il mutuo per cui quelle somme necessariamente andavano a copertura del mutuo”.

Vice Sindaco Lucia Jajani: “Togliersi un debito anticipatamente, visto che c'è il relativo contributo, considerata poi l'onerosità delle rate perché era quella la grande preoccupazione. Questa fortuna che rivolgete ogni volta a me stessa, io è vero che sono fortunata ma per altre cose, siamo fortunati come città perché ci troveremo meno peggio. Questo è vero le critiche sono state mosse quando abbiamo preso in mano il bilancio e quando non erano arrivati i fondi di cui parliamo e quindi siamo tutti fortunati perché ci troveremo meno peggio. Sicuramente non mi attribuirò un domani meriti che non mi appartengono per cui se il bilancio sarà positivo ne darò atto e non negherò se saremo stati aiutati da entrate straordinarie”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Dichiarazione di voto. Stasera sarò velocissimo perché è stato parlato molto di tutto. È chiaro che non entro in merito alle singole scelte politiche perché sono giustamente, come diceva l'assessore Fanelli, delle scelte politiche. Anch'io probabilmente, come il collega ma immagino tutto il gruppo, avrei guardato in maniera in alcuni punti diversa ma è assolutamente una decisione soggettiva sulla quale non entro. Di sicuro però devo, parlando da questo contesto che è un contesto che si rivolge alla popolazione, un attimino comprendere il perché vengono utilizzati questi fondi in questa maniera o se anche era in un'altra era sempre ovviamente a vantaggio della città e soprattutto questo dopo aver riletto, non gli articoli di giornale ma le dichiarazioni dell'assessore Jajani nei vari Consigli Comunali. E' dichiarazione del 30 luglio quella che dice di aver trovato la situazione di un comune fortemente indebitato, debiti che derivano da una situazione pregressa già pesante che ci

si porta dietro da tanti anni per diversi motivi ma indebitamento aumentato anche negli ultimi anni. Si è dato luogo ad una gestione particolarmente espansiva piuttosto che a una gestione volta ad un potenziale risanamento. Quindi negli anni abbiamo avuto un percorso espansivo, non abbiamo mai pensato, questa l'accusa che ci veniva mossa, ad un potenziale risanamento cioè a un'ottica di contenimento dei costi e del debito. Continua e dice che il disavanzo tecnico è un disavanzo che negli anni deve essere assolutamente sanato e che non permette di utilizzare le maggiori risorse attuali, eccetera. L'altro consiglio, quello del 18 ottobre 2019, dice: penso che sia corretto da parte vostra, e si rivolge a noi, che dovrete conoscere il bilancio meglio di me perché l'avete lasciato a fine maggio, sapere che abbiamo trovato euro 7 milioni di debiti commerciali. Ora posto che qui bisognerebbe parlare di 7 milioni di debiti commerciali in uscita, in entrata, quello che doveva essere un bilancio, dice l'assessore con forti deficit, un bilancio che in verità noi abbiamo portato dai 18 milioni di euro di indebitamento ai 14 milioni circa prima del terremoto, quindi il bilancio di Camerino aveva certo delle difficoltà importanti, ma l'amministrazione che ho presieduto l'ha migliorato notevolmente e poi c'è un disavanzo tecnico di due milioni e mezzo. Allora assessore io devo capire se quando si è rivolta alla popolazione lei sapeva quello che stava dicendo in quel momento perché se lo sapeva e queste sono le verità questi € 3.000.000,00 non possono essere usati in questa maniera. Io non dico giusto o sbagliato, dico in base alla vostra amministrazione, ai vostri atti politici, se voi vi rivolgete alla popolazione e dite che qui è tutto un disastro, che c'è un disavanzo, che bisogna intervenire, che bisogna risanare il disavanzo, come fate oggi a dire alla stessa comunità che usate quei soldi per cose bellissime, perché anch'io l'avrei fatto. Se io avevo quei 3.000.000,00 di euro e poi facevo la piscina o il campo da rugby o un'altra cosa di certo li spendevo. Ma con quello che voi dichiarate è un'incongruenza talmente forte, talmente importante, talmente incomprensibile che io credo debba essere spiegata bene alla popolazione e questo ovviamente lascia sbigottiti chi si trova in questo momento a dover andare a votare un qualcosa che è non votabile. Così sindaco assolutamente e ancora meno votabile dopo aver capito che è un qualcosa che ci state presentando e poi lei dice sì è così, però lei ha detto forse, quindi non ho capito bene se queste cose le fate o non le fate”.

Il Sindaco Presidente: “Richiamo al fatto che la dichiarazione di voto consiste una sintetica motivazione del voto. Non le permetterò di fare il comizio. Abbiamo due visioni diverse, abbiamo detto che quella è la nostra linea. Non solo, abbiamo ribadito anche che quelle cifre dobbiamo attendere febbraio per poter essere sicuri di poterle utilizzare, quindi prudenzialmente abbiamo fatto una pianificazione di quella che è la nostra linea. Quindi per favore, siamo arrivati veramente a una cosa oramai ridicola. Deve fare una dichiarazione di voto, la faccia, sia sintetico e basta. Però il comizio non lo permetterò. Fino adesso ho tollerato proprio perché è giusto che si parli però siamo arrivati alle dichiarazioni di voto quindi si attenga al regolamento”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Stavo facendo la dichiarazione di voto e continuo a farla ovviamente per quello che secondo me è una dichiarazione di voto, che ripeto va a sottolineare una fortissima incongruenza tra quello che avete sempre sostenuto e la realtà andando a dire alla popolazione cose che se da una parte questo è l'impegno, quelle che avete detto non erano vere o se quelle sono cose vere state percorrendo una strada assolutamente sbagliata. Infine il piano particolareggiato è il blocco più grande che questa amministrazione sta mettendo al centro storico di Camerino. Ora non sarà certo Gianluca Pasqui a dimostrare che quello è un blocco ma sarà la quotidianità, il percorso di tutti i giorni e sarà la gente, la popolazione ahimé che si renderà conto che voi con questo atto andate o a bloccare la ricostruzione del centro storico o a buttare via

€ 200.000,00 di soldi pubblici, dei cittadini di Camerino. Di questo ne riparleremo ahimé, anche qui fra un po' di tempo così come oggi su una cosa molto più piccola abbiamo già notato che quello che vi era stato detto, cioè delle 14 pensiline ed è nulla rispetto a questo, ne avete portate 10. Quello era minimo e l'avete fatto. Qui farete un danno grandissimo perché è un blocco reale, forte, vero alla ricostruzione. Dichiarazione di voto contrario”.

Il Sindaco Presidente: “Osserviamo solamente che fino adesso per tre anni il blocco lo avete creato voi”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Sindaco, noi abbiamo gestito un'emergenza e lei venendo da Pescara, stando a Pioraco e lavorando ad Ancona non sa nemmeno quello che abbiamo vissuto noi. La finisca con questi discorsi”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con atto C.C. n. 15 del 21/02/2019 è stata approvata la deliberazione con oggetto “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021”;
- con atto C.C. n. 17 del 21/02/2019 è stata approvata la deliberazione con oggetto: “*Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021*”;

ATTESO che la compagnia di assicurazioni Unipol Sai, Divisione La Fondiaria, ha liquidato a questo Ente la somma di € 3.000.000,00 a titolo di anticipo di indennizzo relativamente a num. 2 sinistri, rispettivamente num. 1-8101-2016 522023 e num. 1-8101-2016 745146, di cui alla polizza num. 52456/44/745955678;

CHE l'importo erogato dalla unipol Sai Assicurazioni è relativo alla quantificazione del danno minimo, non contestabile, subito da questo ente a seguito degli eventi sismici del 2016 per i quali questo Ente aveva stipulato apposita polizza;

ATTESO che con sentenza num. 0755/2019 pubblicata il 19.06.2019 il TAR Lazio ha accolto il ricorso presentato da vari comuni, tra cui il Comune di Camerino, annullando l'art. 5 dell'ordinanza n. 43 del 15.12.2017 del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24.01.2016, nella parte in cui stabilisce che “ *in relazione agli interventi inseriti nei programmi approvati dal Commissario straordinario del governo, ai sensi dell'articolo 14 del decreto – legge 17.10.2019, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15.12.2016, n. 229, e ss.mm.ii., ed ammessi a contributo, l'entità del contributo erogato è al netto dell'indennizzo assicurativo o di altri contributi pubblici percepiti per le stesse finalità previsti dal medesimo articolo 14*”;

DATO ATTO che la somma incamerata risulta ora nella piena disponibilità dell'ente;

VISTE le nuove richieste di variazioni pervenute dai Responsabili dei Servizi che indicano le necessità di effettuare variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

VISTA la relazione predisposta dal responsabile del settore finanziario che si allega alla presente deliberazione;

ATTESO che ai sensi dell'art. 175, comma 3, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267 (TUEL), così come novellato dal D. Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le fattispecie previste dallo stesso comma;

CONSIDERATO che sulla base delle norme introdotte dal D.lgs 118/2011 e s.m.i., dal D.lgs 126/2014 applicabili agli enti per i bilanci armonizzati, è competenza del Consiglio Comunale apportare le variazioni al bilancio di previsione degli stanziamenti tra le missioni e i programmi per la parte spesa e tra titoli e tipologie per la parte entrata;

CONSIDERATO che l'Ente applica integralmente i principi di cui al D. Lgs 118/2011 così come modificati dal D. Lgs. 126/2014 a far data dal 1/1/2016;

DATO ATTO che il responsabile del settore finanziario ha redatto la proposta di variazione al bilancio sulla scorta delle indicazioni e richieste fornite dai responsabili dei settori e/o servizi;

RILEVATA la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione 2019/2021, al fine di adeguare gli stanziamenti alle effettive necessità connesse all'attività amministrativa;

DATO ATTO che è stato predisposto il prospetto previsto dall'allegato 8/1 di cui all'articolo 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, e successive modifiche, variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere che si allega al presente atto;

DATO ATTO che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione, costituiscono anche modificazione, integrazione e aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e al programma triennale delle OO.PP. 2019/2021 che si allega alla presente deliberazione formandone atto integrante e sostanziale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

ATTESO che a seguito della presenta variazione le risultanze finali sono le seguenti:

ANNO 2019			
ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	2.488.244,98	
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO		5.175,49
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		5.485.069,49
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	3.002.000,00	
	CA		

TOTALE A PAREGGIO	CO	- 2.996.824,51	2.996.824,51
	CA		

ANNO 2020

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		
Variazioni in diminuzione		
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		23.776,00
Variazioni in diminuzione	23.776,00	
TOTALE A PAREGGIO	- 23.776,00	23.776,00

ANNO 2021

ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		
Variazioni in diminuzione		
SPESA	Importo	
Variazioni in aumento		2.822,90
Variazioni in diminuzione	2.822,90	
TOTALE A PAREGGIO	- 2.822,90	2.822,90

RITENUTO dover provvedere alle variazioni del bilancio di previsione 2019/2021 come riepilogato nel prospetto num. ... del che forma parte integrante del presente atto:

- analitico per dettaglio capitoli;
- prospetto riepilogativo;
- allegato per tesoriere;

RITENUTO necessario approvare gli elaborati relativi alla variazione di Bilancio;

VISTO il parere favorevole del Revisore del Conti del 25/11/2019 allegato alla presente deliberazione;

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.to L.vo n. 267/2000:

-in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore finanziario dr.

Giuliano Barboni: parere favorevole;

-in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del settore finanziario dr.

Giuliano Barboni: parere favorevole;

Eseguita la votazione per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, come appresso l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti n. 12
voti favorevoli n. 8
voti contrari n. 4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli e Falcioni)

D E L I B E R A

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di provvedere, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del D.to L.gs num. 167/2000, alla ottava variazione del bilancio pluriennale 2019/2021 apportando le variazioni di competenza indicate nel prospetto num. 17 20.11.2019 che qui si allega costituendone parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare atto che vengono conseguentemente variati il bilancio di previsione 2019/2021 e i relativi allegati approvati con deliberazione del Consiglio comunale num. 17 del 21.02.2019;
4. Di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione, costituiscono anche modificazione, integrazione e aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e al programma triennale delle OO.PP. 2019/2021 che si allega alla presente deliberazione formandone atto integrante e sostanziale;
5. Di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione garantiscono il permanere degli equilibri di bilancio;
6. Di dare atto che è stato predisposto ed allegato al presente atto il prospetto previsto dall'allegato 8/1 di cui all'articolo 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere;
7. Di dare atto che copia della presente deliberazione verrà trasmessa al tesoriere dell'Ente.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione eseguita per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, come appresso l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti n. 12
voti favorevoli n. 8
voti contrari n. 4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli e Falcioni)

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 29-11-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 29-11-2019

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Sandro Sborgia

Il Segretario generale
F.to Dr.ssa Alessandra Secondari

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.
Camerino, 19-12-19

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 19-12-19

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-11-2019 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to Dr. Francesco Maria Aquili